

bolefini e mandarli in Campo per desviar l'inimici hanno ricevuto le lettere nostre dicono non li parer per non dar adito stratioti scriveno a inimici, poi perchè ne voria venir, ma non hanno il modo di tuorli. Francesco da Maran et Antonazo da Viterbo sono li, voriano licentia, poi che non se li da soldo. *Item*, di Campo nimicho non hanno altro: hanno li soi exploratori fuora, che movendosi lo saperano.

*Di Padoa, di rectori, di eri.* Zercha domino Lucio Malvezo è li amalato, et è zonto Marco Bernardim Spiron, medico, stava qui e si presentava ogni di, qual dice à febre, ma mancho mal, e per la luna non li vol dar medesina, etc.

*Di Moncelese, dil provedador Marzello, di 19.* Chome inimici fin quella hora non ha parso, è stati in arme. *Item*, ha esser zercha cavali 800 andati a Noventa e Villabona à fato danni brusando case, etc. *Item*, à mandato quel Jacomo Manzon per domino Zuam Forte a li rectori di Padoa. *Item*, al Consejo di X, Ulivier di Bertazi, qual justa i mandati fu retenuto, era conzo con il fiol di domino Antonio di Pij. *Item*, quando fu preso si cambiò il nome, etc. E venuto li Antonio Testa, vicario di Arquà, dicendo aver da do contadini che inimici erano venuti verso la Branchaja et volendo con uno burchiolo far mesurar l'aqua et dimandava si se poteva guazar. *Item*, ha che è andato alcuni cari verso il Frassine con zente, etc. e si dice si aspeta le 400 lanze ispane zonzino in Campo; scrive lui à febre e voria fusse provisto.

Et fo mandato, per sier Zuam Foscarini, fo provedador a Pordenon, quondam sier Nicolò, per mandarlo provedador de li; et io li parlai, non volse andar et io aricordai sier Hieronimo Baffo, fo capitano e provedador a Napoli di Romania.

Veneno Guielmo Malaspina, venuto di Mantoa con Lodovico da Fermo, sta qui favorito dil marches, dicendo dito Malaspina vien di Mantoa e la marchesana e il cardinal manda a dir al signor la resolution fata a domino Lodovico di Canosa nontio dil papa, come è contenta dar e mandar a Bologna il fiol signor Fedrico, tutta via che il papa chata qualche expediente che Mantoa sia conservà da francesi, etc. Il principe li parlò largamente, et che la marchesana è causa dil mal di suo marito, et che la vuol esser francese et è so danno, etc. Et fo ordinato andasseno a parlar al marchese con Nicolò Aurelio.

*Di Udene, fono lettere dil vice locotenente, di 17.* Zercha la Chiusa, et inimici s'ingrossa, à trovato 160 ducati in prestedo, e spazà il cavalier Cau-

riana e mandato dal provedador zeneral. *Item*, inimici hanno 1000 cavali et 800 fanti.

*Di Gradischa, dil provedador zeneral, di 17.* Chome è intrà 400 cavali in Goricia di novo, et il conte Cristoforo si aspeta, sichè inimici s'ingrossano, e perhò si fazi provisione de fantarie. Si scusa non pol più, dubita di Monfalcon, e si dice si aspeta il re in persona, etc.

*Di Monfalcon, di sier Lunardo Foscarini, proveditor.* Fono lettere, si mandi fanti, inimici s'ingrossano et non pol più. Et fo terminato ozi expedir Paulo Basilio con 150 fanti et mandarlo in Friul.

*Di Civaldi di Bellum, dil Balbi podestà et capitano, di 18.* Manda una lettera auta dil capitano fo di Agort, di nove di sopra, buse, zanze non vere, la qual perhò si smentichò mandarla.

*Di Treviso, dil provedador Mocenigo, di eri.* Chome per non haver auto il modo di pagar Carlo Corso è partito con li soi e venuto qui, etc.

Fo tandem, contra la opinion di sier Vido Antonio Trivixan che volea casarli, balotà una paga a stratioti 15 erano a Lio venuti di Cataro senza licentia dil provedador di li, di la compagnia di Manoli Clada; et tandem, io otini e vanno in Friul, et il suo capo si aspeta di di in di.

*Di la Scala, di sier Luca Miani, castelan, di 18.* Manda una poliza di nove, e inimici vieneno in Axiago, poi Enego, e li voria 50 schiopetieri e li danari per la paga manca 5 zorni a compir, etc., et altre occorentie.

*Di Citadella, dil provedador Pizamano.* Do lettere di nove, et di inimici voleno venir a quelle bande e alcuni venuti verso la Brenta, e sier Ferigo Contarini, provedador, cavalchè, etc. nulla perhò da conto, solum in Vienza si ha si leverano e hanno mandato a tuor le artelarie di Verona.

*Di Chioza, dil provedador Foscarini, di 19.* Zercha zonto il quinto maran con cavali 36, è li à mandà a Montebaldo, di la compagnia dil Vitelli, etc. la galia Capella e li è con la Cornera.

*Di sier Zuam Moro, quondam sier Antonio, date a Pexaro, a di 14.* Di cavali 36, di Vitelli zonti, e di Vitelo medemo, verà il resto.

*Di sier Marco Antonio Contarini, capitano di Po, date a Cavarzere, a di 19.* Chome di l'Anguilara è venuto li per punir alcuni disobedienti dil podestà.

*Item*, à nova per uno venuto, nominato Donado da Leze era di la compagnia di Jacometo da Novello stato preson di francesi in Lignago, dice è venuto da Ferara via, et à visto artelarie dil ducha e zente che